

OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA



Fondazione Inarcassa & CBE-GEIE

VII – Novembre



Il sistema dei programmi di finanziamento UE

Nel panorama in continua evoluzione delle opportunità europee e nazionali, il ruolo degli architetti e ingegneri può diventare decisivo nel continuo sviluppo del progresso tanto richiesto dall'UE, trasformando conoscenze tecniche in un reale vantaggio competitivo.

La newsletter nasce proprio con l'obiettivo di offrire uno strumento aggiornato per un primo orientamento tra bandi e iniziative, con un approccio semplice e strutturato.

In copertina il palazzo "Justus Lipsius sede principale del Segretariato generale del Consiglio dell'UE

Key Words

Piano di lavoro (Work Packages): Struttura organizzativa del progetto: suddivide le attività in pacchetti (Work Packages – WP) con obiettivi, compiti, scadenze e deliverable (prodotti finali).

Deliverable: Risultato concreto da produrre entro una certa scadenza durante il progetto (es. un report, una piattaforma, una guida, un evento). Deve essere verificabile e misurabile.

Milestone: Tappa intermedia rilevante che segna il raggiungimento di uno step progettuale, come l'avvio di un pilota, il completamento di una ricerca o il lancio di una piattaforma.

Exploitation: Strategie per valorizzare i risultati del progetto anche dopo la fine del finanziamento, ad esempio attraverso attività commerciali, diffusione nei territori, policy o servizi.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPEEN D'INTERET ECONOMIQUE

OPPORTUNITÀ
DALL'EUROPA

La Convenzione

La Fondazione Inarcassa ha attivato una convenzione con il Gruppo Europeo d'Interesse Economico, con sede a Bruxelles, Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE-GEIE), finalizzata alla diffusione della newsletter “**Opportunità dall'Europa**”: rivista mensile specializzata sui fondi di derivazione comunitaria. Tali fondi sono degli strumenti di finanziamento alternativi a quelli tradizionali e seguono una ratio e logica propria. Per questo motivo, CBE-GEIE ha previsto diversi momenti informativi, formativi e aggregativi per gli associati alla Fondazione.

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione degli Architetti ed Ingegneri, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europeo dai quali derivano le opportunità illustrate nelle pagine che seguono.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot di prima consulenza.

N.B. Si fa presente che la diffusione, totale o parziale, dei contenuti della Newsletter è possibile solo previo accordo con CBE-GEIE.



INTRODUZIONE

Ogni architetto e ingegnere merita la possibilità di costruire il futuro. Anche grazie ai fondi europei.

Immagina un progetto che ti appassioni. Ora immagina che ci siano risorse, strumenti e una rete europea pronta a supportarti. Questa non è fantascienza, è la realtà delle opportunità (c.d. *call for proposal*) messe a disposizione dall'Unione Europea.

Dietro ogni bando, la *call for proposal*, si nasconde una visione più ampia: quella dei **Programmi di finanziamento europei**, veri e propri architravi delle politiche comunitarie. Ogni *call* non è solo una "gara", ma un'opportunità concreta per trasformare idee in impatti reali.

Si prenda ad esempio **Erasmus+**, che molti associano ai viaggi degli studenti universitari. Lo sapevi che finanzia anche progetti formativi per professionisti e adulti? Sì, anche per architetti e ingegneri, attraverso azioni specifiche che puntano al miglioramento continuo delle competenze.

Il trucco? Saper leggere tra le righe del bando, capire gli **obiettivi strategici** del programma e costruire una proposta progettuale **coerente, concreta e...centrata**.

Perché oggi, per progettare il futuro, non basta mettere a sistema le proprie competenze. Servono anche visione europea, strategia e capacità di fare rete.

La **newsletter nasce proprio per questo**: stimolare quella **curiosità, quel guizzo e quell'ingegno** che da sempre contribuiscono a definire l'identità dell'architetto e dell'ingegnere.

I tuoi contributi, domande e segnalazioni saranno il motore che ci guiderà nella creazione di contenuti sempre più mirati e utili.

Buona consultazione!

INDICE

SEZIONE 1: Erasmus+

SEZIONE 2: New European Bauhaus

SEZIONE 3: Horizon Europe

SEZIONE 4: Europa Creativa



Sezione 1 Erasmus+	1
Il Programma: struttura e obiettivi	1
Call for Proposal: Panorama	3
Get Inspired	5
Sezione 2 Il New European Bauhaus: Un Ponte tra Design, Sostenibilità e Inclusione.....	9
Il Programma: struttura e obiettivi	9
<i>Dashboard NEB</i>	10
NEB Academy.....	10
NEB Facility.....	11
Call for Proposal Aperte	13
Get Inspired	16
Iniziative, News ed Eventi.....	17
Sezione 3 Horizon Europe: il programma europeo per la transizione tecnologica, energetica e ambientale.....	19
Il programma: struttura e obiettivi	19
Pillar 2 - CLUSTER 5: Clima, energia e mobilità	24
Pillar 2 - CLUSTER 6: Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente.....	27
Call for Proposal Aperte	30
Get Inspired	34
Iniziative, News ed Eventi.....	37
Sezione 4 Europa Creativa.....	38
Il Programma: struttura e obiettivi	38
Call for Proposal Aperte	40
Get Inspired	42
Iniziative, News ed Eventi.....	44

Il Programma: struttura e obiettivi

Il Programma **Erasmus+** è lo strumento dell'Unione Europea (UE) istituito dal Regolamento (UE) 2021/817 dedicato a sostenere, attraverso l'apprendimento permanente (*lifelong learning*), **lo sviluppo educativo, professionale e personale** di individui nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

L'obiettivo generale del programma è contribuire alla crescita sostenibile, alla creazione di posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, promuovendo al contempo l'innovazione, il rafforzamento dell'identità europea e la cittadinanza attiva.



Erasmus+ è considerato uno strumento fondamentale per la realizzazione dello **Spazio Europeo dell'Istruzione** (*European Education Area - EEA*). Il programma copre tutti i settori dell'istruzione e della formazione (istruzione scolastica, istruzione e formazione professionale (VET), istruzione superiore e apprendimento degli adulti), oltre ai settori della gioventù e dello sport.

Nel quadro politico stabilito, che include il sostegno all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e l'avanzamento verso le transizioni verde e digitale, il Programma Erasmus+ persegue i seguenti obiettivi specifici:

- **Promuovere la mobilità a fini di apprendimento di individui e gruppi, e favorire la cooperazione, la qualità, l'inclusione, l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione** a livello di organizzazioni e politiche nel campo dell'istruzione e della formazione.
- **Sostenere la mobilità per l'apprendimento non formale e informale e la partecipazione attiva tra i giovani**, promuovendo la cooperazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello di organizzazioni e politiche giovanili.
- **Incoraggiare la mobilità a fini di apprendimento** del personale sportivo, e favorire la cooperazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello di organizzazioni e politiche sportive

SEZIONE 1

ERASMUS+

Erasmus+ è inserito nel Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021–2027. Sebbene l'allocazione percentuale per ciascun anno possa variare, i tetti percentuali per l'intero periodo 2021–2027 stabiliscono che l'83% del budget è destinato a Istruzione e Formazione, il 10.3% a Gioventù e l'1.9% a Sport, con percentuali aggiuntive per costi operativi e supporto al programma. Le dotazioni disponibili totali per il 2025 sono pari a **EUR 4.954.346.300**. Il programma si articola nelle seguenti **azioni principali** (Key Actions):

- Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità a fini di apprendimento: Supporta la mobilità di studenti, tirocinanti, apprendisti, discenti adulti, alunni e personale per migliorare le loro competenze e prospettive di carriera.
- Azione chiave 2 (KA2) – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni: Mira allo sviluppo, al trasferimento e/o all'attuazione di pratiche innovative a vari livelli, rafforzando la cooperazione e la capacità di operare a livello transnazionale.
- Azione chiave 3 (KA3) – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione: Intende migliorare la qualità, l'equità e l'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione e delle politiche giovanili e sportive, aumentando la cooperazione transnazionale e la capacità analitica.
- Azioni Jean Monnet: Promuovono l'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca negli studi sull'Unione Europea, favorendo il dialogo tra il mondo accademico e i policy-makers.
- Le attività relative allo Sport seguono ora la stessa struttura degli ambiti Istruzione, Formazione e Gioventù, anche nell'ambito dell'Azione chiave 1.

Quattro priorità principali sono alla base dell'attuazione di Erasmus+ nel 2025:

- **Erasmus+ Inclusivo:** Si concentra sull'aumento delle opportunità di apprendimento per tutti, migliorando l'equità educativa e la partecipazione di persone con minori opportunità.
- **Erasmus+ Verde:** Contribuisce agli obiettivi climatici e di biodiversità, promuovendo la transizione verde e lo sviluppo di competenze e conoscenze sulla sostenibilità.
- **Erasmus+ Digitale:** Risponde alla trasformazione digitale dell'istruzione e della formazione, potenziando le competenze digitali e la capacità delle istituzioni.
- **Partecipazione alla vita democratica, valori comuni e impegno civico:** Mira a rafforzare l'identità europea, la cittadinanza attiva e i valori fondamentali dell'UE.

Per maggiori informazioni si rimanda al sito web del programma: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/>



Call for Proposal: Panorama

Il programma Erasmus+ può offrire opportunità per ingegneri e architetti interessati al settore dell'edilizia e delle costruzioni, in linea con le priorità dell'Unione Europea. Come si è detto, il programma è strumentale per lo **sviluppo di competenze e abilità** necessarie per la transizione verde e la sostenibilità. In questo contesto, le **discipline STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) sono considerate cruciali per affrontare queste trasformazioni. Erasmus+ promuove l'integrazione di un **approccio STE(A)M** (che include le arti e le scienze umane) per rendere i curricula più pertinenti e attrattivi, supportando lo sviluppo di curricula di istruzione superiore STEM adeguati allo scopo. Specifiche azioni di cooperazione, come le *Alliances for Innovation*, cercano di rafforzare la capacità di innovazione attraverso la collaborazione tra l'istruzione superiore, l'istruzione e formazione professionale (VET) e l'ambiente socioeconomico, contribuendo anche agli obiettivi del New European Bauhaus. Proseguiamo nella disamina delle tre diverse azioni chiave:

KEY ACTION 1

Attraverso la **Key Action 1 (Mobilità)**, focalizzata sulla Mobilità a scopo di Apprendimento (Learning Mobility), sono disponibili opportunità per studenti e lavoratori per acquisire competenze avanzate, migliorare l'occupabilità e ampliare la comprensione delle pratiche in altri paesi.

Obiettivi e Impatto della Mobilità (KA1):

I progetti finanziati dalla KA1 sono pensati per produrre effetti positivi e duraturi sui partecipanti e sulle organizzazioni coinvolte. Per studenti (inclusi ingegneri e architetti), tirocinanti e personale, le attività di mobilità mirano a:

- Migliorare l'occupabilità e le prospettive di carriera.
- Aumentare l'autonomia e l'imprenditorialità.
- Migliorare le competenze chiave, incluse quelle linguistiche e digitali, e accrescere la consapevolezza interculturale.
- Per il personale (professori, docenti, formatori, ecc.), le attività mirano a migliorare le competenze legate ai loro profili professionali, a ottenere una comprensione più ampia delle pratiche, delle politiche e dei sistemi di istruzione/formazione in altri paesi, e a migliorare le competenze linguistiche e digitali.

Dimensioni Internazionali e Amministrazione:

La KA1 permette la mobilità non solo tra Stati membri dell'UE e paesi terzi associati al Programma, ma anche verso paesi terzi non associati al Programma (Mobilità Internazionale), arricchendo ulteriormente le esperienze dei partecipanti e beneficiando l'Unione al loro ritorno.

SEZIONE 1

ERASMUS+

Le azioni della KA1 sono implementate principalmente attraverso le **Agenzie Nazionali**. Per le istituzioni di istruzione superiore, è prevista anche la *Erasmus Charter for Higher Education* (ECHE) come prerequisito per l'eleggibilità ai finanziamenti di mobilità, assicurando un quadro generale di qualità per le attività di cooperazione. Inoltre, è possibile ottenere Accreditamenti per Consorzi di Mobilità nell'Istruzione Superiore, consentendo a più istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di partecipare agli stessi progetti di mobilità.

Infine, la KA1 include anche i *Virtual Exchanges* (Scambi Virtuali), attività online che promuovono il dialogo interculturale e lo sviluppo di soft skills tra individui, fungendo da complemento alla mobilità fisica.

KEY ACTION 2 e KEY ACTION 3

Nella **Key Action 2 (KA2)** relativa al potenziamento della **cooperazione tra organizzazioni e istituzioni**, le opportunità si articolano principalmente attraverso i partenariati per l'eccellenza e l'innovazione. L'iniziativa *Centres of Vocational Excellence (CoVE)* agisce da forza motrice per le riforme nel settore della Formazione e Istruzione Professionale (**VET**) e assicura che le competenze professionali siano allineate alle esigenze di un'economia innovativa, inclusiva e sostenibile.

I CoVEs creano ecosistemi di competenze per l'innovazione, fungendo da catalizzatori per lo sviluppo aziendale locale e l'innovazione, supportando esplicitamente le transizioni verde e digitale. Progetti di questo tipo sono aperti al *up-skilling* e *re-skilling* degli adulti e dispongono di un budget indicativo di **60.000.000 EUR**.

Un altro filone rilevante sono le *Partnerships for Innovation: Alliances*, che mirano a rafforzare la capacità di innovazione europea sostenendo gli obiettivi del Green Deal Industrial Plan e del New European Bauhaus. Queste alleanze, specialmente quelle per la Cooperazione Settoriale sulle Competenze (Topic 2), operano in specifici ecosistemi industriali per colmare gravi lacune di competenze. Inoltre, le priorità settoriali all'interno di KA2 promuovono lo sviluppo delle capacità digitali e verdi nel settore dell'istruzione superiore e, nell'istruzione scolastica, incoraggiano approcci *whole-institution* alla sostenibilità, che includono l'attenzione a edifici e "terreni verdi" e sostenibili. I partenariati in KA2 devono affrontare la **priorità orizzontale** di Ambiente e lotta ai cambiamenti climatici.

La **Key Action 3 (KA3)** relativa al supporto allo sviluppo di politiche e alla cooperazione, offre opportunità per influenzare il quadro normativo e la diffusione delle migliori pratiche. Questa azione supporta il *Learning Lab on Investing in Quality Education and Training*, che fornisce analisi approfondite su "cosa funziona" nelle politiche educative. Specificamente, la KA3 finanzia attività di "Green education" (WPI 3.77), che comprendono l'informazione, la sensibilizzazione e il networking, volte a supportare l'attuazione della Raccomandazione del Consiglio sull'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile. Queste attività includono l'organizzazione di eventi per

SEZIONE 1

ERASMUS+

mostrare le migliori pratiche e lo scambio di esperienze sull'integrazione della sostenibilità nei vari settori dell'istruzione, compresi l'istruzione superiore e le scuole. Tali iniziative contribuiscono a un più alto grado di cooperazione transnazionale e apprendimento reciproco tra le autorità competenti e i responsabili politici, elementi essenziali per promuovere l'efficientamento energetico e la sostenibilità a livello sistemico e infrastrutturale.

Get Inspired

Progetto Construction Inheritance - Trasferimento di know-how dai lavoratori edili più anziani a quelli più giovani



Il patrimonio architettonico europeo rappresenta un tesoro culturale inestimabile, ma la sua conservazione è minacciata dalla progressiva scomparsa dei mestieri tradizionali dell'edilizia. Artigiani esperti come scalpellini, muratori e carpentieri stanno invecchiando, e la scarsa attrattiva del settore delle costruzioni sta causando una carenza di manodopera qualificata. Tuttavia, le attività di restauro sono in crescita in Europa, rendendo urgente la trasmissione delle tecniche tradizionali alle nuove generazioni. In questo contesto, il progetto "Transfer of Know-how from Older Construction Workers to Young Ones", finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 - Partenariati Strategici per l'Istruzione e Formazione Professionale (VET), rappresenta un modello eccellente per preservare il sapere artigianale e garantire la continuità professionale nel settore del restauro. Il progetto ha beneficiato di un finanziamento totale di € 242.466,95.

Dettagli Chiave del Progetto

Il progetto è stato realizzato tra il 1° ottobre 2015 e il 30 settembre 2017, con l'obiettivo principale di raccogliere e trasmettere conoscenze e tecniche tradizionali relative ai processi costruttivi nel settore della ristrutturazione edilizia. Il consorzio è stato coordinato dalla Fundación Laboral de la Construcción (Spagna) e ha coinvolto sei partner esperti nella formazione professionale nel settore edile provenienti da altrettanti Paesi europei: BZB (Germania), IFAPME (Belgio), CCCA-BTP (Francia), CENFIC (Portogallo) e FORMEDIL-PUGLIA (Italia). Tutti i partner appartengono al network europeo RE.FORM.E, la rete per l'istruzione e la formazione professionale nel settore delle costruzioni.

Innovazione e Risultati Strategici per i Professionisti Tecnici

L'innovazione del progetto risiede nel suo approccio sistematico alla raccolta e digitalizzazione del sapere tradizionale, particolarmente rilevante per architetti e ingegneri impegnati nella progettazione di interventi di restauro conservativo. I principali risultati intellettuali (Intellectual Outputs, IOs) prodotti sono:

SEZIONE 1

ERASMUS+

1. **Handy Guide:** Una guida pratica che raccoglie sei casi studio europei di eccellenza nella riabilitazione di edifici storici, fornendo esempi concreti di applicazione delle tecniche tradizionali.
2. **Mappa delle Competenze:** Un documento che identifica le competenze specifiche necessarie per il restauro dell'architettura tradizionale in Europa, facilitando la definizione di profili professionali adeguati.
3. **Programma Formativo:** Un percorso strutturato secondo l'European Qualification Framework (EQF) e il sistema ECVET, che garantisce il riconoscimento transnazionale delle competenze acquisite, favorendo la mobilità professionale in Europa.
4. **App "Construction Inheritance":** Una risorsa educativa aperta e digitale che rende accessibili le tecniche tradizionali attraverso strumenti multimediali innovativi, utilizzabile sia nei percorsi VET che nella formazione aziendale.
5. **Sperimentazione e Validazione:** Corsi pilota realizzati per testare l'efficacia del programma formativo e ottenere un endorsement da parte degli stakeholder del settore.

Perché è rilevante per architetti e ingegneri?

Realizzare un progetto simile può consentire ad architetti e ingegneri specializzati in restauro e conservazione del patrimonio di valorizzare le proprie competenze tecniche ed esperienze professionali, collaborando con enti di formazione per strutturare percorsi che formino artigiani qualificati e potenziali futuri collaboratori. Infatti, il programma formativo sviluppato è stato integrato nei cataloghi dei centri VET partner, garantendo continuità e sostenibilità all'iniziativa. Nel progetto i partner tecnici hanno contribuito attivamente a definire le competenze essenziali che gli artigiani devono possedere per eseguire restauri rispettosi delle tecniche costruttive originali. I vantaggi per architetti e ingegneri sono due:

1. Garantire che i futuri artigiani acquisiscano le competenze tecniche effettivamente richieste dagli studi professionali e dai cantieri di restauro, colmando il gap tra formazione teorica e pratica operativa;
2. Beneficiare dei fondi europei per documentare e sistematizzare il proprio know-how professionale, trasformando l'esperienza sul campo in materiali formativi strutturati e riconosciuti a livello europeo.

riconosciuti a livello europeo.

professionale, trasformando l'esperienza sul campo in materiali formativi strutturati e

Beneficiare dei fondi europei per documentare e sistematizzare il proprio know-how

Progetto YesWePlan! - Promozione delle donne nell'architettura e nell'ingegneria civile



I settori dell'architettura e dell'ingegneria civile rimangono ancora oggi fortemente dominati dalla presenza maschile, nonostante in alcuni Paesi più del 50% degli studenti del primo anno di architettura sia composto da donne. Di queste, tuttavia, solo la metà riesce o sceglie di esercitare pienamente la professione, spesso a causa di discriminazioni di genere dirette o indirette, redditi inferiori, scarsa rappresentanza negli ordini professionali e mancato riconoscimento delle competenze.

In risposta a questa sfida strutturale, il progetto **YesWePlan! - Promotion of Women in Architecture and Civil Engineering**, finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 - Partenariati Strategici per l'Istruzione e Formazione Professionale (VET), rappresenta un modello di eccellenza nell'affrontare le discriminazioni di genere e nel promuovere pari opportunità nel mondo del lavoro. Il progetto ha beneficiato di un finanziamento totale di € 250.925,00.

Dettagli Chiave del Progetto YesWePlan!

Il progetto YesWePlan! è stato realizzato tra il 1° novembre 2019 e il 30 aprile 2022, con l'obiettivo principale di avviare un'ampia discussione sulle discriminazioni di genere nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile, basandosi su dati empirici piuttosto che su stereotipi. Il consorzio è stato coordinato dalla Bundeskammer der ZiviltechnikerInnen (Austria) e ha coinvolto partner esperti da cinque Paesi europei: ARVHA (Francia), Bundesarchitektenkammer - BAK (Germania), OXYS Management UG (Germania), Universitat Politècnica de València (Spagna) e Zbornica za Arhitekturo in Prostor Slovenije (Slovenia).

Innovazione e Risultati Strategici per i Professionisti Tecnici

L'innovazione del progetto YesWePlan! risiede nel suo approccio basato su dati concreti e strumenti replicabili, particolarmente rilevante per ordini professionali, istituzioni educative e policy maker che desiderano implementare cambiamenti strutturali per garantire pari opportunità nel settore. I principali risultati intellettuali prodotti sono:

1. **Compendium 4 in 1.** Questo documento raccoglie tutti i risultati del progetto in quattro sezioni integrate: raccomandazioni chiare rivolte a diversi stakeholder (con focus su sensibilizzazione ed educazione); un'analisi comparativa delle situazioni professionali in Austria, Germania, Spagna, Francia e Slovenia con particolare attenzione alle differenze di genere; una sintesi descrittiva

SEZIONE 1

ERASMUS+

dell'analisi dati provenienti da oltre 900 questionari online e 104 interviste; e la presentazione dettagliata di 20 esempi di buone pratiche che promuovono la parità di genere, alcuni dei quali sono stati trasferiti da un Paese all'altro.

- 2. Career Tracker.** Si tratta di un questionario online e di una linea guida per interviste che permettono di tracciare i percorsi educativi e professionali di architetti e ingegneri civili, analizzandoli per evidenziare differenze di genere. Testato in una procedura pilota con oltre 900 partecipanti online e 104 interviste, lo strumento è ora disponibile gratuitamente in tutte le lingue dei partner più l'inglese, pronto per ulteriori raccolte dati.
- 3. Piattaforma e Materiali di Disseminazione.** Il progetto ha creato il sito web www.yesweplan.eu, dove tutti i materiali e i risultati sono liberamente accessibili, insieme a una strategia di comunicazione multi-canale attraverso social media (Twitter, Facebook, Instagram) e coinvolgimento di rappresentanti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea e dei ministeri nazionali.

Perché è rilevante per architetti e ingegneri?

Partecipare a progetti come *YesWePlan!* consente ai professionisti di contribuire al cambiamento del settore, mettendo a disposizione la propria esperienza per individuare criticità e proporre soluzioni applicabili a livello istituzionale, educativo e politico.

Vantaggi principali:

- 1. Impatto sul settore:** evidenziare barriere strutturali e favorire condizioni di lavoro più eque.
- 2. Accesso a strumenti utili:** uso gratuito di metodologie come Career Tracker e Compendium 4 in 1.
- 3. Rete e visibilità internazionale:** partecipazione a network europei e ruolo attivo nel dibattito sulla parità di genere.
- 4. Finanziamenti europei:** copertura dei costi tramite fondi Erasmus+, senza gravare sulle strutture professionali.

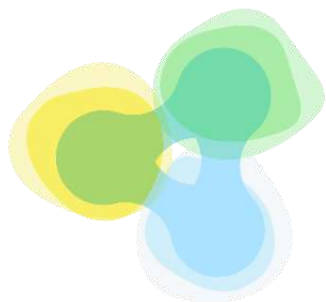
gravare sulle strutture professionali.

4. Finanziamenti europei: copertura dei costi tramite fondi Erasmus+, senza

Sezione 2

Il New European Bauhaus: Un Ponte tra Design, Sostenibilità e Inclusione

Il Programma: struttura e obiettivi



New European Bauhaus
beautiful | sustainable | together



Che cos'è il New European Bauhaus? È una domanda che sempre più professionisti si pongono. Nato nel 2020 per iniziativa della Commissione Europea, il **New European Bauhaus (NEB)** è un programma che collega il Green Deal europeo al mondo del progetto, attraverso un approccio multidisciplinare che unisce sostenibilità, qualità estetica e inclusione sociale.

Il nome richiama la storica scuola Bauhaus, emblema del design moderno e dell'integrazione tra arte e tecnica, ma qui l'obiettivo è guardare avanti: trasformare città, borghi e ambienti di vita quotidiana in spazi vivibili, apprezzabili, funzionali e a impatto positivo. In poche parole, il NEB invita architetti, ingegneri, designer, artigiani e cittadini a ripensare il costruito con uno sguardo contemporaneo, ambientale e partecipativo.

Perché è importante per architetti e ingegneri?

Il *New European Bauhaus* non è un concetto astratto: è una piattaforma concreta di opportunità per chi lavora nella progettazione. Attraverso bandi, finanziamenti e premi europei, offre occasioni per:

- utilizzare **materiali sostenibili e riciclabili**;
- progettare spazi pubblici e edifici con un approccio **circolare**;
- sperimentare **soluzioni inclusive e partecipative**;
- valorizzare l'identità dei luoghi e la **bellezza quotidiana**.

In particolare, il NEB rappresenta un ponte tra le esigenze di rigenerazione urbana e la volontà di migliorare la qualità della vita nei contesti urbani e rurali. Per chi lavora con il territorio, la città o l'edificio, è un contenitore fertile di spunti e finanziamenti.

SEZIONE 2

BAUHAUS

Tre strumenti selezionati per ispirarti:

Dashboard NEB: è uno strumento digitale interattivo sviluppato dalla Commissione Europea per fornire una panoramica georeferenziata delle iniziative, organizzazioni e progetti che contribuiscono alla visione del **New European Bauhaus (NEB)**. La piattaforma presenta una **mappa dinamica** in continuo aggiornamento che include:

- **progetti finanziati** nell'ambito delle iniziative NEB, compresi quelli sostenuti da Horizon Europe, Europa Creativa, LIFE e altri programmi UE;
- **attori chiave** come enti pubblici, istituzioni culturali, università, imprese, studi di architettura e associazioni civiche;
- **iniziative ispirate** ai valori NEB, anche se non formalmente finanziate, che contribuiscono al cambiamento nei territori europei.

La Dashboard è concepita come **strumento di ispirazione, networking e monitoraggio**:

- permette ai cittadini di **scoprire buone pratiche** nel proprio territorio o in altri contesti simili;
- ai professionisti offre la possibilità di **entrare in contatto con altri attori**, potenzialmente utili per costruire partnership transnazionali;
- alle autorità pubbliche fornisce esempi replicabili e un riferimento operativo per future politiche urbane e culturali.

La navigazione è intuitiva e consente di filtrare per paese, tema, tipo di iniziativa, livello di finanziamento, impatto e altri criteri rilevanti. L'obiettivo è rafforzare la **trasparenza e la condivisione** tra i beneficiari del NEB e il grande pubblico, promuovendo il concetto di **spazi più belli, sostenibili e inclusivi** in modo concreto e visibile.

Esplora altri casi su [Dashboard NEB](#).

NEB Academy: La **NEB Academy** è un'iniziativa europea di **formazione professionale avanzata** nata per rispondere alla crescente necessità di competenze tecniche, ambientali e sociali nel settore delle costruzioni e della rigenerazione urbana sostenibile. Lanciata nel quadro del New European Bauhaus, la NEB Academy mira a **formare una nuova generazione di professionisti** in grado di progettare e realizzare ambienti costruiti che integrino **qualità estetica, sostenibilità ecologica e inclusione sociale**.

SEZIONE 2

BAUHAUS

La NEB Academy si articola in tre componenti principali:

1. **Formazione modulare e specializzata**, disponibile sia in formato online che in presenza. I corsi trattano temi quali:
 - bioedilizia e materiali innovativi;
 - progettazione circolare e disassemblabile;
 - adattamento climatico e resilienza urbana;
 - co-design con le comunità locali.
2. **Rete di Pioneer Hubs**: centri di competenza distribuiti in tutta Europa che fungono da nodi territoriali per la formazione, la sperimentazione e l'aggiornamento continuo. I Pioneer Hubs offrono corsi tecnici, laboratori pratici e training su misura per pubbliche amministrazioni, imprese edili, architetti, ingegneri e altri operatori del settore.
3. **Certificazione e riconoscimento delle competenze**: l'Academy collabora con enti accademici e autorità locali per il riconoscimento formale dei percorsi di apprendimento, in linea con gli standard EQF (European Qualifications Framework).

Attraverso questo sistema integrato, la NEB Academy contribuisce a colmare il **divario di competenze verdi e digitali**, accelerando il processo di transizione ecologica del settore edilizio e valorizzando le competenze culturali e umanistiche. L'offerta è in espansione, e nuovi corsi e centri saranno attivati tra il 2025 e il 2027 grazie a progetti supportati da Horizon Europe.

NEB Facility: La **NEB Facility 2025–2027** è il primo strumento di **finanziamento strutturato e pluriennale** dedicato interamente all'attuazione del New European Bauhaus, pensato per accompagnare la trasformazione concreta dei quartieri europei in luoghi più sostenibili, belli e inclusivi. Con un **budget stimato di 120 milioni di euro l'anno**, la Facility integra risorse provenienti principalmente da **Horizon Europe**, ma anche da **LIFE**, **Digital Europe** e altri strumenti UE. La NEB Facility si articola in **due componenti operative**:

1. **Componente Ricerca & Innovazione (R&I)**: Mira a finanziare:
 - progetti di ricerca fondamentale su ambienti rigenerativi, architettura circolare, nuovi materiali;
 - **progetti dimostratori (demonstrators)** che testano soluzioni replicabili a livello urbano, ad esempio su:
 - edilizia sociale e accessibile;
 - decarbonizzazione degli edifici;
 - arredo urbano sostenibile e inclusivo;

SEZIONE 2

BAUHAUS

- design adattabile e reversibile.

Le call della R&I sono annuali, con apertura nel mese di maggio e scadenza in autunno. Ad esempio, nel **2025** è prevista una call sulla **decarbonizzazione del costruito**, con scadenza al **12 novembre 2025**. Il codice della call principale è **HORIZON-NEB-2025-01**.

2. **Componente "Roll-out" (Implementazione e diffusione):** Incentrata su progetti locali che utilizzano soluzioni innovative per la **trasformazione concreta dei quartieri**. Questa componente è attuata attraverso:

- bandi LIFE per la messa in opera di progetti dimostratori;
- partenariati pubblico-privati e modelli finanziari innovativi;
- strumenti di supporto alla replicabilità e al capacity building.

La NEB Facility rappresenta un'opportunità senza precedenti per enti locali, consorzi europei, università, ONG e imprese interessate a **sperimentare nuovi approcci integrati alla trasformazione urbana** e alla partecipazione democratica nella progettazione degli spazi.

Dettagli su [Funding NEB](#) Facility.

Call for Proposal Aperte

Il presente paragrafo è suddiviso in due parti:

1. La promozione della scheda tecnica relativa al bando mensile scelto in relazione al programma europeo di finanziamento qui considerato;
2. Una tabella riassuntiva con tutte le “Call For Proposal” attualmente aperte

Bando “Reverse local construction supply chains for the beautiful re-assembly of reclaimed construction products”

Codice call: HORIZON-NEB-2025-01-BUSINESS-03

Programma: Horizon Europe – NEB Facility

Apertura: 06 maggio 2025 | **Scadenza:** 12 novembre 2025 – ore 17:00 CET

[Scheda bando ufficiale](#)

Obiettivi generali del bando: Il bando finanzia progetti di ricerca e innovazione volti a sviluppare catene di fornitura edilizie inverse e locali che consentano il ri-assemblaggio “bello”, inclusivo e sostenibile di prodotti da costruzione recuperati (reclaimed construction products). L’obiettivo è supportare nuovi modelli di business, logiche circolari, tracciabilità e riutilizzo a livello di quartiere, locale e regionale, valorizzando al contempo gli aspetti estetici, culturali e ambientali del contesto costruito.

Risultati attesi

I progetti selezionati dovranno contribuire a:

- Sviluppare approcci, metodi o tecniche innovative per il ri-assemblaggio dei prodotti da costruzione, che aumentino il valore economico, ambientale ed estetico dell’ambiente costruito;
- Aumentare l’uso e il ri-assemblaggio di materiali da costruzione recuperati a livello di quartiere, locale e regionale.
- Generare nuove evidenze scientifiche sugli impatti sociali, culturali, economici e ambientali (inclusi la riduzione dei rifiuti, le microplastiche, lo stoccaggio del carbonio) dei prodotti edili recuperati e sui modelli di business e sui flussi di valore associati.
- Validare nuovi modelli di business e opportunità di reddito legate al ri-assemblaggio locale dei materiali da costruzione recuperati.

SEZIONE 2

BAUHAUS

- Favorire la nascita di filiere locali inverse che massimizzino il valore delle risorse, riducano rifiuti, inquinamento, uso di energia, costi di approvvigionamento e impronta ambientale delle attività di costruzione e ristrutturazione.).

Approccio richiesto

- Esplorare almeno un approccio, metodo o tecnica innovativa per il ri-assemblaggio di prodotti da costruzione recuperati che incrementi il valore incorporato (embedded value) e il valore estetico degli edifici e degli insiemi edilizi, tenendo conto degli standard estetici e culturali esistenti nell'ambiente costruito.
- Considerare l'impronta ambientale dei prodotti ri-assemblati e la disponibilità di componenti da costruzione recuperati a livello di quartiere, locale o regionale; dove possibile, basarsi su **reti di pooling, hub logistici** della costruzione e mercati informali di materiali riutilizzati.
- Validare in che modo la/e soluzione/i proposta/e generino nuovo valore, flussi di reddito e opportunità di business, sfruttando, se possibile, ricerche già esistenti sui modelli di business correlati.
- Adottare un approccio partecipativo e transdisciplinare, coinvolgendo autorità pubbliche, attori locali del quartiere, società civile, proprietari, fornitori di materiali, progettisti, imprese, pratiche creative/installative, etc.; e discipline come architettura, urban design, design, arti, ingegneria, economia, finanza, business.
- Dedicare almeno lo 0,2% del budget totale alla condivisione dei risultati intermedi e finali con la **CSA New European Bauhaus Hub for Results and Impact** (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03).

Tipologia di azione: Research & Innovation Action (RIA)

Contributo UE per progetto: Indicativamente la Commissione stima un contributo di circa 4 milioni di euro per progetto; tuttavia, non è esclusa la presentazione di proposte con richieste diverse.

Numero stimato di progetti finanziabili: incluso nel Work Programme NEB 2025

Budget complessivo della call: € 12 milioni (indicativo) per questo topic

SEZIONE 2

BAUHAUS

Tabella Call for Proposal Aperte

Bando	Riferimento	Scadenza
<u>Approcci innovativi per un'edilizia sociale e accessibile sostenibile, inclusiva e bella</u>	HORIZON-NEB-2025-01-REGEN-04	12 Novembre, 2025
<u>Favorire e mantenere il tessuto sociale per la transizione verde nei quartieri</u>	HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-02	12 Novembre, 2025
<u>Rete di quartieri per politiche innovative sulla gentrificazione</u>	HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-04	12 Novembre, 2025
<u>Applicare la progettazione rigenerativa all'ambiente costruito nei quartieri</u>	HORIZON-NEB-2025-01-REGEN-01	12 Novembre, 2025
<u>Arredo urbano bello, sostenibile e inclusivo per la trasformazione dei quartieri</u>	HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-03	12 Novembre, 2025
<u>Rinnovare l'ambiente costruito attraverso la progettazione per l'adattabilità e il disassemblaggio</u>	HORIZON-NEB-2025-01-BUSINESS-01	12 Novembre, 2025
<u>Materiali biofabbricati per un'edilizia sostenibile e bella</u>	HORIZON-NEB-2025-01-REGEN-02	12 Novembre, 2025
<u>L'impatto dello spazio comune sulle comunità di quartiere</u>	HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-01	12 Novembre, 2025
<u>Imprenditorialità sociale dal basso verso l'alto per la co-creazione di quartieri in linea con la Nuova Bauhaus Europea</u>	HORIZON-NEB-2025-01-BUSINESS-02	12 Novembre, 2025
<u>Misure di efficienza nell'ambiente costruito</u>	HORIZON-NEB-2025-01-REGEN-03	12 Novembre, 2025
<u>Invertire le filiere locali dell'edilizia per il rimontaggio in bellezza dei prodotti da costruzione recuperati</u>	HORIZON-NEB-2025-01-BUSINESS-03	12 Novembre, 2025

SEZIONE 2

BAUHAUS

Get Inspired

Progetto “Sustainable Public Spaces through Inclusive Community Engagement”

Il [progetto SPICE](#) si propone di **ridefinire la progettazione e l'esperienza dei quartieri**, mettendo al centro il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di pianificazione, progettazione e costruzione degli spazi pubblici. L'obiettivo è creare **spazi più vivibili**, che rispondano ai bisogni dei cittadini, favoriscano l'interazione sociale, la fiducia nelle istituzioni e la partecipazione democratica. Il progetto mira a sviluppare un **modello partecipativo di co-creazione** per quartieri europei, esplorando metodi innovativi di coinvolgimento comunitario, collaborazione interdisciplinare, strumenti digitali e pratiche costruttive sostenibili in linea con il Green Deal europeo e i principi del New European Bauhaus.

Coordinamento e partenariato

Il programma è coordinato da **ETHNIKO KENTRO EREVNAS KAI TECHNOLOGIKIS ANAPTYXIS**. Il progetto coinvolge stakeholder locali e comunità europee per garantire un approccio partecipativo alla progettazione degli spazi pubblici.

La collaborazione interdisciplinare integra urbanisti, designer, ingegneri, sociologi e cittadini, con l'obiettivo di sviluppare un modello di co-creazione applicabile a diversi contesti urbani europei

Attività e strumenti principali

- Sviluppo e sperimentazione di metodi innovativi per il coinvolgimento delle comunità nella progettazione e gestione degli spazi pubblici.
- Promozione della collaborazione interdisciplinare tra professionisti e cittadini.
- Utilizzo di strumenti digitali per facilitare la partecipazione e la co-creazione dei cittadini.
- Applicazione di pratiche costruttive sostenibili, in linea con i principi del New European Bauhaus e del Green Deal europeo.

Rilevanza

Il progetto **SPICE** mira a creare quartieri più vivibili, che rispondano in maniera concreta ai bisogni e alle aspettative delle comunità locali. Coinvolgendo attivamente i cittadini nei processi di progettazione e gestione degli spazi pubblici, il progetto favorisce un rafforzamento della fiducia nelle istituzioni e stimola la partecipazione democratica.

SEZIONE 2

BAUHAUS

Parallelamente, l'iniziativa promuove una maggiore coesione sociale e un senso di appartenenza più forte tra i residenti, incoraggiando il dialogo e la collaborazione tra diversi gruppi della comunità. Le metodologie sviluppate e sperimentate nel corso del progetto saranno replicabili, offrendo un modello concreto di co-creazione partecipativa applicabile ad altri quartieri europei.

Infine, **SPICE** contribuisce alla sostenibilità ambientale e all'inclusione sociale, integrando approcci progettuali innovativi e l'uso di strumenti digitali, in linea con i principi del New European Bauhaus e del Green Deal europeo, per rendere gli spazi pubblici non solo funzionali, ma anche più belli, inclusivi e sostenibili.

Iniziative, News ed Eventi

La Commissione assegna i Premi 2025 per i progetti più sostenibili, inclusivi e belli nell'ambito del Nuovo Bauhaus Europeo

La Commissione Europea ha annunciato i **22 vincitori dei Premi New European Bauhaus (NEB) 2025**, giunti alla quinta edizione. Questi premi valorizzano progetti e iniziative che combinano sostenibilità, inclusione e bellezza, dimostrando come la cultura, la tecnologia, l'innovazione e il design possano migliorare la vita delle persone e delle comunità. I premi sono stati assegnati in quattro categorie e due filoni: **New European Bauhaus Champions** per progetti consolidati e **New European Bauhaus Rising Stars** per iniziative promettenti di giovani partecipanti, con un riconoscimento speciale per l'abitare sostenibile e accessibile.

Inoltre, per la prima volta, 20 piccoli comuni hanno ricevuto il **NEB Boost for Small Municipalities**, evidenziando il ruolo delle comunità più piccole nel costruire un futuro sostenibile, inclusivo e bello. Tutti i vincitori hanno ottenuto premi fino a **30.000 €** e un pacchetto di comunicazione dedicato.

Perché candidarsi?

Il NEB offre un'opportunità unica per dare visibilità a progetti che combinano innovazione, sostenibilità e inclusione. I premi riconoscono soluzioni concrete per la vita delle comunità, offrendo:

- Finanziamenti e riconoscimento ufficiale a livello europeo.
- Un'opportunità di partecipare a eventi e cerimonie prestigiose, come quella tenutasi a Bruxelles il 30 settembre 2025.
- La possibilità di contribuire a iniziative future, come il concorso per il design del trofeo NEB 2026 e il New European Bauhaus Festival 2026.

SEZIONE 2

BAUHAUS

In particolare, le categorie speciali come **l’Affordable Housing Prize** e il NEB Boost for Small Municipalities premiano soluzioni innovative per l’abitare sostenibile e per lo sviluppo di comunità locali, offrendo supporto concreto nella realizzazione di progetti inclusivi e sostenibili.

A chi si rivolge?

I premi si rivolgono a un ampio spettro di partecipanti:

- **Progetti consolidati** nel campo dell’architettura, urbanistica, design, cultura e innovazione (New European Bauhaus Champions).
- **Iniziative emergenti** di giovani creativi e innovatori (New European Bauhaus Rising Stars).
- **Piccoli comuni europei** impegnati nello sviluppo di progetti sostenibili e inclusivi.
- **Studenti e giovani designer**, invitati a partecipare al concorso per il trofeo NEB 2026.

I premi mostrano come diverse realtà, dai grandi progetti urbani ai piccoli comuni, possano contribuire a rendere l’Europa più sostenibile, inclusiva e bella.

Sezione 3

Horizon Europe: il programma europeo per la transizione tecnologica, energetica e ambientale

Il programma: struttura e obiettivi

L'Europa del futuro si costruisce con idee audaci, tecnologie innovative e progetti concreti. Horizon Europe è il programma dell'Unione Europea pensato per finanziare chi immagina soluzioni nuove alle grandi sfide del nostro tempo: dal cambiamento climatico alla mobilità sostenibile, dalla trasformazione energetica alla digitalizzazione dell'ambiente costruito.



Con **95,5 miliardi di euro** stanziati fino al 2027, Horizon Europe non si rivolge solo a università e centri di ricerca, ma anche a professionisti e imprese capaci di tradurre l'innovazione in impatto reale. Per questo motivo rappresenta una **straordinaria opportunità per architetti e ingegneri**, chiamati a ripensare gli spazi in cui viviamo, i materiali che utilizziamo e le infrastrutture che modellano il territorio europeo.

Come si struttura Horizon Europe?

Il programma si articola in tre **pilastri principali**, a cui si aggiunge una sezione trasversale di supporto (Widening Participation & Strengthening the ERA).

Pilastro 1 – Scienza eccellente

Finanzia borse individuali per ricercatori e dottorandi ([ERC](#), [Marie Curie](#)), promuove la mobilità e lo scambio di conoscenze, e sostiene le infrastrutture di ricerca di livello europeo.

Perché è rilevante per architetti e ingegneri?

Anche studi tecnici e imprese possono ospitare ricercatori europei o partecipare a network di ricerca applicata, con focus su materiali innovativi, tecniche costruttive avanzate e impatto ambientale.

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Pilastro 2 – Sfide globali e competitività industriale europea

Il secondo pilastro di Horizon Europe è il più rilevante in termini di budget e impatto diretto sul mondo tecnico e progettuale. È dedicato ad affrontare le **grandi sfide sociali, ambientali e tecnologiche** del nostro tempo, sostenendo la transizione verde e digitale, il Green Deal europeo e la resilienza economica dell'UE. Il pilastro si articola in **sei cluster tematici**, che raccolgono le principali aree di intervento:

- **Cluster 1 – Salute:** Promuove la salute e il benessere delle persone, con focus su malattie croniche, salute mentale, invecchiamento attivo e capacità di risposta alle crisi sanitarie.
- **Cluster 2 – Cultura, creatività e società inclusiva:** Supporta progetti che valorizzano la cultura, rafforzano la coesione sociale e promuovono la democrazia, l'identità europea e l'innovazione sociale.
- **Cluster 3 – Sicurezza civile per la società:** Finanzia soluzioni per affrontare minacce emergenti come il terrorismo, i disastri naturali, la cyber-sicurezza e la protezione delle infrastrutture critiche.
- **Cluster 4 – Digitale, industria e spazio:** Sostiene l'industria avanzata, l'intelligenza artificiale, la robotica, la produzione sostenibile e le tecnologie spaziali, con forte attenzione alla digitalizzazione dei processi produttivi e urbani.
- **Cluster 5 – Clima, energia e mobilità:** Finanzia progetti che promuovono l'efficienza energetica, la decarbonizzazione, la mobilità sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico. Un cluster centrale per chi progetta infrastrutture, edifici e territori resilienti.
- **Cluster 6 – Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente:** Mira a rafforzare la sostenibilità ambientale e la gestione circolare delle risorse, integrando alimentazione, biodiversità, uso del suolo e contrasto al degrado ambientale.

Perché è rilevante per architetti e ingegneri?

Molti dei temi trattati nei cluster riguardano direttamente la progettazione sostenibile, la rigenerazione urbana, la mobilità intelligente, l'uso di materiali innovativi e le soluzioni tecniche per la resilienza climatica e ambientale. Horizon Europe invita i professionisti a lavorare in consorzi europei su progetti concreti, dove le competenze tecniche sono fondamentali per passare dalle idee alla realizzazione.

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Pilastro 3 – Europa innovativa

Promuove l'ecosistema dell'innovazione europea, finanziando startup, PMI tecnologiche e centri di eccellenza attraverso strumenti come il [Consiglio Europeo per l'Innovazione \(EIC\)](#) e il [Consiglio Europeo per le PMI \(EIE\)](#).

Perché è rilevante per architetti e ingegneri?

Studi tecnici con idee imprenditoriali o brevetti possono accedere a **grant e investimenti misti** (fondo + equity), scalare l'innovazione e trovare partner industriali europei.



Le opportunità di finanziamento vengono dettagliate all'interno di **Work Programme specifici** per ciascun pilastro e, nel caso del **Pilastro 2**, per ciascun **cluster tematico**. Questi documenti indicano le call previste, gli obiettivi strategici e i criteri di eleggibilità. **Consultarli è essenziale per individuare il bando più adatto** al proprio ambito professionale.

Per il monitoraggio dei Work Programme, si invita a consultare il seguente link: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/horizon-europe-work-programmes_en

Si segnala che in data 14 maggio 2025, è uscito il nuovo Work Programme 2025 di Horizon Europe consultabile [qui](#).

Di seguito verrà proposto un focus specifico sul Cluster 5 (Clima, energia e mobilità) e sul Cluster 6 (Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente), in quanto particolarmente rilevanti per l'attività professionale di architetti e ingegneri, con esempi concreti di progetti e opportunità di finanziamento.

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Per maggiori informazioni sul Programma Horizon Europe si invita a consultare il sito web: <https://horizoneurope.apre.it/>



Quando si parla di finanziamenti europei, la tentazione è spesso quella di guardare solo al presente: ai bandi aperti, alle opportunità immediate, ai progetti già in corso. Ma per chi vuole davvero pianificare strategicamente e non limitarsi a rincorrere le occasioni, è fondamentale osservare anche l'orizzonte di medio-lungo periodo.

La Commissione Europea ha infatti presentato le prime linee guida di **Horizon Europe 2028-2034**, il prossimo grande programma quadro per la ricerca e l'innovazione. Non si tratta solo di un nuovo schema di finanziamento, ma di una bussola che orienterà priorità, risorse e direzioni di investimento per l'intero settennio successivo. Conoscere già oggi questi scenari significa farsi trovare preparati, individuare con anticipo i settori su cui l'Europa investirà di più e adattare le proprie strategie per cogliere le opportunità future.

Queste linee guida, sono state poi implementate al 16 luglio 2025 come: “*Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce Orizzonte Europa, il*

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

programma quadro di ricerca e innovazione, per il periodo 2028-2034, ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione e abroga il regolamento (UE) 2021/695”, scaricabile al seguente [link](#).

Novità principali:

- **Accesso semplificato:** meno burocrazia, tempi più rapidi tra domanda e finanziamento, call aperte per default, tassi di finanziamento unificati.
- **Ricerca d'eccellenza:** un ERC rafforzato per sostenere i migliori ricercatori e attrarre talenti in Europa.
- **Innovazione spinta:** un EIC ampliato per supportare **startup deep tech** in settori chiave come **quantum, biotech, clean tech e difesa dual use**.
- **Collaborazione strategica:** ricerca congiunta per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e la disinformazione, con partenariati più snelli e mirati ai settori industriali strategici.
- **Infrastrutture di ricerca e tecnologia:** più risorse per laboratori, servizi e facilities di frontiera.
- **Eccellenza diffusa:** nuove misure contro la fuga di cervelli e per rafforzare le capacità locali di ricerca e innovazione.

Per architetti e ingegneri, Horizon Europe rappresenterà un terreno fertile di opportunità, dall'innovazione nelle infrastrutture sostenibili alle tecnologie energetiche di frontiera, fino a nuovi modelli di progettazione urbana e industriale.

Di seguito il [link](#) alla **scheda informativa**.

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Pillar 2 - CLUSTER 5: Clima, energia e mobilità

Progettare la transizione verde: città, edifici e infrastrutture sostenibili



L'Europa ha un obiettivo chiaro: diventare climaticamente neutra entro il 2050. Il Cluster 5 di Horizon Europe è il motore di questa trasformazione. Il Cluster si concentra sulla lotta al cambiamento climatico, sulla transizione verso l'energia pulita e sullo sviluppo di **sistemi di mobilità intelligenti e sostenibili**. Con un budget di circa **1,2 miliardi di euro**, rappresenta una delle componenti strategiche del programma per realizzare gli obiettivi del **Green Deal europeo**, dell'**Accordo di Parigi** e degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**.

Il Cluster 5 si articola in tre grandi macro-temi:

- **Clima:** strategie di adattamento e mitigazione, progettazione urbana resiliente, gestione delle risorse in un contesto climatico in evoluzione.
- **Energia:** soluzioni rinnovabili, smart grids, edilizia a impatto quasi zero (NZEB), comunità energetiche locali.
- **Mobilità:** sistemi di trasporto intelligenti, accessibili, connessi e a basse emissioni, infrastrutture verdi e digitali per città più vivibili.

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6



Perché è rilevante per architetti e ingegneri?

Il Cluster 5 rappresenta un **vero e proprio laboratorio europeo di innovazione applicata**, dove professionisti della progettazione possono contribuire allo sviluppo di soluzioni per città e territori **più intelligenti, sostenibili e resilienti**.

In particolare, le call offrono opportunità per:

- **Progettazione di edifici a energia quasi zero (nZEB):** Soluzioni architettoniche e ingegneristiche ad alte prestazioni, con ridotto impatto ambientale e massimo comfort abitativo.
- **Integrazione delle energie rinnovabili negli edifici e nelle infrastrutture:** Sistemi fotovoltaici, solare termico, pompe di calore, geotermia e accumulo energetico applicati alla scala urbana e territoriale.
- **Decarbonizzazione dell'ambiente costruito:** Ricerca e sviluppo su materiali innovativi, tecniche di costruzione a basso impatto e processi costruttivi circolari.
- **Sviluppo di soluzioni di mobilità urbana sostenibile:** Progetti per piste ciclabili, colonnine di ricarica, hub intermodali e infrastrutture verdi connesse.
- **Resilienza climatica e adattamento urbano:** Strategie progettuali contro ondate di calore, alluvioni, carenza idrica e altri eventi estremi legati ai cambiamenti climatici.

I bandi sono spesso orientati alla dimostrazione su scala reale, richiedendo la partecipazione attiva di chi può trasformare le idee in spazi, materiali e soluzioni tangibili.

Il Cluster 5 offre dunque ad architetti e ingegneri l'opportunità di collaborare in prima linea nella trasformazione energetica e climatica dell'Europa. Le call attive promuovono approcci interdisciplinari e orientati all'applicazione concreta, aprendo la strada a progetti capaci di integrare efficienza energetica, rinnovabili, mobilità sostenibile e resilienza urbana.

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Dal design di edifici a basso impatto alla progettazione di infrastrutture intelligenti e sistemi urbani intermodali, il contributo dei professionisti del costruito è essenziale per trasformare le politiche europee in soluzioni tangibili per le città e i territori. Partecipare ai progetti del Cluster 5 significa anticipare il futuro dell'ambiente costruito, e contribuire a una transizione che è tecnica, culturale e sociale allo stesso tempo.

Per maggiori informazioni sul Cluster 5 e per visionare il Work Programme si invita a visitare il seguente sito web: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/cluster-5-climate-energy-and-mobility_en

Si ribadisce che in data 14 maggio 2025, è uscito il nuovo Work Programme 2025 di Horizon Europe sul Cluster 5 (clima, energia, mobilità) consultabile [qui](#).

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Pillar 2 - CLUSTER 6: Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente

Progettare ecosistemi resilienti: natura, paesaggio e territorio al centro della transizione sostenibile



Per chi progetta il territorio, la città o l'ambiente costruito, la vera sfida del futuro è dialogare con la natura. Il *Cluster 6 di Horizon Europe* affronta questo tema con un approccio integrato e multidisciplinare, ponendo al centro il rapporto tra ambiente, risorse naturali, paesaggio e insediamenti umani. Con un budget di circa **8,9 miliardi di euro** per il periodo 2021–2027, il Cluster sostiene progetti che coniugano biodiversità, resilienza ecologica e innovazione legata alla bioeconomia.

Per architetti, ingegneri e progettisti, rappresenta un’opportunità concreta per contribuire alla trasformazione sostenibile dei territori, sviluppando soluzioni che integrano gestione del suolo, rinaturalizzazione urbana, infrastrutture verdi e blu, bioedilizia e pianificazione ambientale. I temi affrontati si allineano alle grandi politiche europee (dal **Green Deal** alla strategia **Farm to Fork**, dalla **EU Biodiversity Strategy 2030** al **Circular Economy Action Plan**) e aprono la strada a una nuova stagione progettuale, in cui l’ambiente costruito diventa parte attiva degli ecosistemi naturali.

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Perché è rilevante per architetti e ingegneri?

Il Cluster 6 tocca molte aree chiave per la **progettazione del territorio e dello spazio urbano e rurale**. Gli architetti e gli ingegneri possono contribuire in modo sostanziale allo sviluppo di soluzioni basate sulla natura, alla rigenerazione ecologica dei paesaggi e alla resilienza climatica delle infrastrutture.



resilienza climatica delle infrastrutture

Le call offrono opportunità per:

- **Rigenerazione ecologica del paesaggio urbano e rurale:** opportunità per architetti e urbanisti di intervenire su territori degradati, margini urbani, aree agricole e fluviali.
- **Infrastrutture verdi e blu per la gestione dell'acqua e del suolo:** progetti per ingegneri idraulici e ambientali su drenaggio urbano sostenibile, reti ecologiche e adattamento al clima.
- **Bioarchitettura e materiali naturali:** iniziative per progettare edifici e spazi pubblici con materiali biobased, cicli chiusi e principi di economia circolare.
- **Interventi contro il dissesto idrogeologico e l'erosione costiera:** applicazioni ingegneristiche su opere civili resilienti, in territori fragili e costieri.
- **Spazi pubblici per la salute, il cibo e la comunità:** progetti per architetti orientati a parchi produttivi, orti urbani, mercati e paesaggi agroalimentari sostenibili.

Il Cluster 6 rappresenta dunque per architetti e ingegneri una concreta occasione per tradurre le sfide ambientali in progetti territoriali, urbani e infrastrutturali sostenibili. Attraverso bandi orientate all'innovazione applicata, alla sperimentazione e alla replicabilità, offre un contesto ideale per introdurre competenze tecniche capaci di valorizzare la natura come alleato progettuale.

Che si tratti di rigenerare un paesaggio rurale, di integrare soluzioni verdi nei tessuti urbani o di sviluppare materiali *biobased*, i progetti finanziati permettono di contribuire in prima persona alla transizione ecologica del territorio. Una transizione che non è più solo ambientale, ma anche culturale e progettuale, e che chiama i professionisti del costruito a **ripensare lo spazio come parte viva degli ecosistemi naturali**.

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Per maggiori informazioni sul Cluster 6 e per visionare il Work Programme si invita a visitare il seguente sito web: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/cluster-6-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment_en

Si ribadisce che in data 14 maggio 2025, è uscito il nuovo Work Programme 2025 di Horizon Europe sul Cluster 6 (cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente) consultabile [qui](#).

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Call for Proposal Aperte

Il presente paragrafo è suddiviso in due parti:

1. La promozione della scheda tecnica relativa al bando mensile scelto in relazione al programma europeo di finanziamento qui considerato;
2. Le tabelle riassuntive con tutte le “*Call For Proposal*” attualmente aperte.

Bandi Horizon, Cluster 5&6: quando aprono e dove informarsi

I bandi Horizon Europe relativi ai Cluster 5 e 6 per il 2025 sono stati, come precedentemente indicato, ufficialmente pubblicati in data 14 maggio 2025. Nell’ambito delle opportunità offerte da Horizon Europe, sono selezionati una serie di **eventi** di rilievo dedicati ai **Cluster 5** e **Cluster 6**.

Questi incontri rappresentano momenti cruciali per orientarsi tra i bandi, entrare in contatto con potenziali partner e posizionarsi efficacemente nella programmazione europea. Di seguito un’analisi utile per approfondire i dettagli degli stessi:

- **“R&I per una transizione verde competitiva”**: Organizzato come evento satellite delle Giornate europee della ricerca e innovazione 2025, questo appuntamento di alto profilo ha messo in luce, il 23 e 24 giugno 2025 (a Bruxelles e online), soluzioni concrete che la ricerca e l’innovazione hanno offerto per guidare la transizione verde europea. L’obiettivo era mostrare come tali soluzioni migliorassero la qualità della vita, rafforzassero la competitività economica dell’UE e contribuissero alla piena attuazione del Green Deal. Il programma si è aperto il 23 giugno con l’inaugurazione di una mostra di progetti di successo e un evento di networking su invito. Il giorno successivo, 24 giugno, è stato interamente dedicato a sessioni plenarie, panel di esperti e dibattiti politici sulle sfide ambientali, l’innovazione sostenibile, la diplomazia verde e blu, la promozione delle startup verdi e il contrasto alla disinformazione ambientale. L’esposizione ha presentato **15 progetti innovativi finanziati** dai programmi Horizon Europe e Horizon 2020, insieme ai risultati di iniziative chiave come *PRIMA*, la *Circular Bio-based Europe Joint Undertaking* e il *Green Deal Support Office*. Tutte le sessioni sono state trasmesse anche in diretta streaming sulla piattaforma ufficiale. [Qui](#) il download al programma completo delle due giornate. Nel prossimo numero della newsletter si darà spazio all’analisi dei progetti d’interesse presentati.
- **Cluster 5 – Clima, energia e mobilità**: si ribadisce l’Info Day del Cluster, che si è tenuto il 6 maggio 2025, sia in presenza a Bruxelles (Charlemagne Building) sia online. Durante l’evento, sono stati presentati i topic di ricerca e innovazione previsti nel nuovo [Work Programme](#), con

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

sessioni interattive e possibilità di porre domande agli esperti. **Di seguito il [link](#) per le rivedere la conferenza.**

- **Cluster 6 – Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente:** si ribadisce l'Info Day del Cluster, che si è tenuto il 20 e 21 maggio 2025 e si è svolto **esclusivamente online**. Anche in questo caso, l'evento ha offerto una panoramica dettagliata dei topic di ricerca e innovazione, con sessioni interattive e opportunità di interazione con gli esperti, con riferimenti previsti nel nuovo [Work Programme](#). **Di seguito il [link](#) per rivedere la conferenza.**

Per ulteriori informazioni e per registrarsi agli eventi, vi invitiamo a visitare il sito ufficiale della Commissione Europea dedicato agli **Info Days di Horizon Europe**: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/events/horizon-europe-info-days_en . Inoltre, per monitorare le call aperte e future relative al Cluster 5 e 6, è utile consultare regolarmente il [portale Funding and Tenders](#). Come indicato in precedenza, sono usciti i nuovi Work Programme 2025 di Horizon Europe sul [Cluster 5](#) (clima, energia, mobilità) e sul [Cluster 6](#) (cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente).

Le call inserite nei mesi precedenti rimangono consultabili in newsletter fino alla scadenza per la candidatura. Questo per agevolare il lettore nello studio di un call di interesse, eventualmente individuata nei numeri precedenti a questo.

Di seguito le *call for proposal* più interessanti ed aggiornate individuate per architetti e ingegneri relative al **cluster 5 attualmente aperte**.

Bando	Scadenza
Approaches, verification and training for Edge-AI building blocks for CCAM Systems (CCAM Partnership)	Deadline date: 20 January 2026
Safety of Cyclists, Pedestrians and Users of Micromobility Devices	Deadline date: 20 January 2026
Accelerated multi-physical and virtual testing for battery aging, reliability, and safety evaluation (Batt4EU Partnership)	Deadline date: 20 January 2026
Accelerating freight transport and logistics digital innovation	Deadline date: 20 January 2026
Integration of human driving behaviour in the validation of CCAM systems (CCAM Partnership)	Deadline date: 20 January 2026
Development of sustainable and design-to-cost batteries with (energy-)efficient manufacturing	Deadline date: 20 January 2026

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

<u>processes and based on advanced and safer materials (Batt4EU Partnership)</u>	
<u>Innovative construction and maintenance, with the use of new materials and techniques, for resilient and sustainable transport infrastructure</u>	Deadline date: 20 January 2026
<u>Next-generation environment perception for real world CCAM operations: Error-free and secure technologies to improve energy-efficiency, cost-effectiveness, and circularity (CCAM Partnership)</u>	Deadline date: 20 January 2026
<u>Reliable data and practices to measure and calculate transport emissions in multimodal transport chains</u>	Deadline date: 20 January 2026
<u>Integrating advanced materials, cell design and manufacturing development for high-performance batteries aimed at mobility (Batt4EU Partnership)</u>	Deadline date: 20 January 2026
<u>Predicting and avoiding road crashes based on Artificial Intelligence (AI) and big data</u>	Deadline date: 20 January 2026
<u>Innovative pathways for low carbon and climate resilient building stock and built environment (Built4People Partnership)</u>	Deadline date: 17 February 2026
<u>Optimal combination of low embodied carbon construction products, technical building systems and circularity principles for climate neutral buildings (Built4People Partnership)</u>	Deadline date: 17 February 2026
<u>On-site innovative robotic and automated solutions and techniques for more sustainable and less disruptive building renovation and construction</u>	Deadline date: 17 February 2026 (forthcoming)

Di seguito la *call for proposal* più interessante per architetti e ingegneri relative al **cluster 6** attualmente aperte.

Bando	Scadenza
<u>Delivering Earth Intelligence to accelerate the green and digital transition</u>	Deadline date: 17 February 2026



SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Innovative approaches for the deployment of Positive Energy Districts

Scadenza: 17 febbraio 2026

Questa call, parte del Cluster 5 “Clima, Energia e Mobilità” di Horizon Europe, mira a consolidare e ampliare il concetto di **Positive Energy Districts (PEDs)**, distretti urbani in grado di produrre più energia rinnovabile di quanta ne consumino annualmente, trasformandoli in **modelli replicabili di sostenibilità, efficienza e inclusione** in tutta Europa.

L'obiettivo è duplice: da un lato, dimostrare la fattibilità tecnica, economica e sociale dei distretti energetici a bilancio positivo; dall'altro, superare le barriere (tecnologiche, normative, organizzative e culturali) che oggi ne limitano la diffusione su larga scala.

I progetti selezionati dovranno **sviluppare e testare approcci innovativi** per migliorare l'integrazione tra edifici, fonti rinnovabili, sistemi di accumulo e reti intelligenti, rendendo i quartieri europei **autonomi, resilienti e climaticamente neutri**. Sarà fondamentale anche la **cooperazione tra attori pubblici e privati**, amministrazioni locali, imprese energetiche, studi di progettazione, università e cittadini, per realizzare processi partecipativi di co-creazione.

Ogni proposta dovrà prevedere la dimostrazione concreta delle soluzioni sviluppate in **almeno tre distretti pilota**, situati in aree geografiche differenti, dove verranno sperimentate misure di efficienza energetica, installazioni rinnovabili, sistemi digitali intelligenti e comunità energetiche locali.

Un'attenzione specifica sarà dedicata alla **realizzazione di strumenti operativi**, linee guida, piattaforme digitali, materiali formativi e toolkit, destinati a architetti, ingegneri e pianificatori urbani, con l'obiettivo di facilitare la replicabilità delle esperienze in altre città europee.

Questa call rappresenta un'opportunità strategica per architetti, ingegneri civili, energetici, elettronici e ambientali, chiamati a ripensare la progettazione urbana in chiave energeticamente positiva. I professionisti potranno contribuire alla definizione di nuovi **modelli di pianificazione integrata**, dove l'edificio non è più un semplice consumatore di energia, ma un nodo attivo di produzione, accumulo e condivisione. Inoltre, il bando valorizza la dimensione **sociale e inclusiva della transizione energetica**, promuovendo la partecipazione dei cittadini e l'accettazione pubblica delle nuove soluzioni. Le scienze sociali e umane (SSH) saranno quindi parte integrante dei progetti, per garantire un approccio equo, partecipato e sostenibile.

In sintesi, questa call invita professionisti e ricercatori a **costruire i distretti energetici del futuro**, dove tecnologia, pianificazione e comunità si uniscono per raggiungere la neutralità climatica e migliorare la qualità della vita urbana.

Per maggiori informazioni del bando si invita a visitare il seguente [link](#).

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Get Inspired

Progetto Cluster 5 “ResMe2E”: un percorso innovativo attraverso il metanolo verde verso un approvvigionamento energetico locale ad alta efficienza

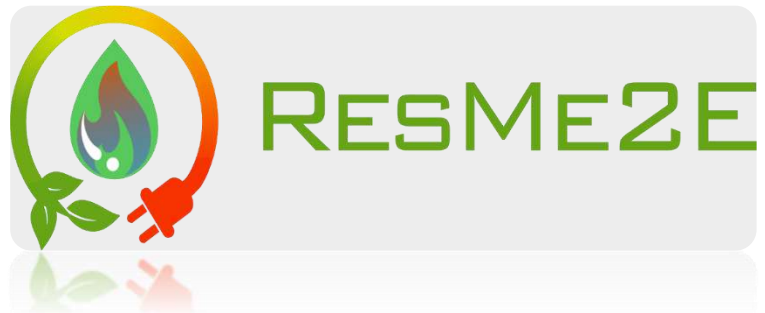
La produzione di energia rinnovabile su piccola scala rappresenta una delle sfide più complesse, e al tempo stesso più promettenti, nella transizione verso un sistema energetico europeo sostenibile. Le attuali tecnologie di conversione della biomassa soffrono di **bassi rendimenti energetici** e **costi elevati**, limitando la

capacità di queste soluzioni di rispondere alla crescente domanda di energia verde. Inoltre, la gestione dei **rifiuti biogenici** resta un nodo cruciale sia dal punto di vista tecnico che ambientale.

Il progetto **ResMe2E**, finanziato nell’ambito del cluster *Clima, Energia e Mobilità* di Horizon Europe, attraverso il bando [HORIZON-CL5-2024-D3-01-10](#) “la prossima generazione di tecnologie per le energie rinnovabili”, nasce per rispondere direttamente a queste sfide, proponendo un **nuovo paradigma di produzione energetica distribuita** basato sulla combinazione di processi innovativi di conversione e generazione.

L’obiettivo del progetto è **raddoppiare l’efficienza** degli attuali sistemi su piccola scala, sviluppando una tecnologia capace di **trasformare i residui di biomassa in metanolo verde** e successivamente di convertire questo combustibile in elettricità attraverso un ciclo Brayton ad alta efficienza. Una soluzione che unisce sostenibilità, indipendenza energetica e innovazione scientifica. Tra gli elementi chiave del progetto:

- **Innovazione tecnologica:** l’integrazione tra *gassificazione dell’ossigeno e vapore al plasma* rappresenta un salto qualitativo nella produzione di metanolo verde, riducendo gli sprechi e aumentando la resa complessiva del processo;
- **Efficienza energetica:** l’utilizzo di un *ciclo Brayton ad aria con rigenerazione del calore* e combustione *MILD* consente di superare le prestazioni dei classici sistemi ORC, raggiungendo livelli di efficienza finora inediti per impianti di piccola scala;
- **Approccio interdisciplinare:** il progetto combina analisi sperimentali e computazionali per ottimizzare separatori di particelle, scambiatori di calore e processi di combustione, aprendo nuove prospettive nella **chimica del plasma** e nella **termodinamica applicata**;
- **Sostenibilità integrata:** ResMe2E contribuisce agli obiettivi europei di **decarbonizzazione e autonomia energetica**, promuovendo un modello circolare di gestione dei rifiuti biogenici e riducendo le emissioni lungo tutto il ciclo di vita.



SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Per ingegneri meccanici, chimici, energetici e ambientali, ma anche per architetti e progettisti impegnati nell'integrazione di sistemi energetici sostenibili nel contesto urbano e territoriale, **ResMe2E** rappresenta un esempio concreto di come l'innovazione scientifica possa tradursi in soluzioni scalabili, efficienti e replicabili. Non si tratta solo di migliorare le tecnologie esistenti, ma di ripensare la produzione di energia su **piccola scala** come un sistema intelligente, pulito e interconnesso, capace di alimentare la transizione ecologica europea dal basso.

Per ulteriori informazioni, si invita a monitorare gli aggiornamenti ufficiali sul [sito web](#) del progetto.

Progetto Cluster 6 “GEORGIA”: irrigazione conforme al Green Deal: aumento della resilienza dell'agricoltura europea alla siccità



La gestione efficiente dell'acqua in agricoltura è una delle sfide più urgenti per la resilienza del sistema agroalimentare europeo. L'aumento della frequenza di **siccità e inondazioni**, conseguenza diretta dei cambiamenti climatici, impone

soluzioni intelligenti e sostenibili per ottimizzare l'uso delle risorse idriche senza compromettere la produttività agricola.

In questa direzione si muove il progetto **GEORGIA** (*Green dEal cOmpliant iRriGation Increasing Europe's Agriculture resilience to drought*), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma **Horizon Europe – Clima, Energia e Mobilità**, attraverso il topic (bando) [HORIZON-CL6-2024-CLIMATE-01-1](#), **“Migliorare le pratiche e le tecnologie di irrigazione in agricoltura”**,. L'obiettivo è chiaro: potenziare la resilienza dell'agricoltura europea alla **scarsità d'acqua** attraverso l'adozione di sistemi di irrigazione innovativi, sostenibili e basati su tecnologie digitali avanzate.

Il progetto riunisce 16 partner provenienti da 9 Paesi europei, guidati dall'azienda [Synelixis SA](#), e combina approcci tecnologici, ambientali e socio-economici per ridisegnare la gestione idrica in agricoltura. **GEORGIA integra monitoraggio diretto sul posto, analisi basate su droni, intelligenza artificiale spiegabile e gemelli digitali delle colture (Crop Digital Twins)**, creando un ecosistema di dati e strumenti decisionali che migliora l'efficienza idrica a livello sia aziendale che territoriale.

Tra gli elementi distintivi del progetto, segnaliamo:

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

- **Economia circolare in agricoltura:** utilizzo sostenibile di fanghi di depurazione e rifiuti **organici** per il riciclo dei nutrienti e la gestione delle risorse idriche;
- **Innovazione tecnologica:** introduzione di geocompositi biologici assorbenti e sistemi di supporto alle decisioni basati su AI per ottimizzare i piani di irrigazione;
- **Approccio multi-scala:** validazione delle soluzioni attraverso sette progetti pilota in sei Paesi (Grecia, Cipro, Bulgaria, Serbia, Austria e Polonia), che coprono diverse colture e tipologie di produzione, dall'agricoltura biologica a quella intensiva;
- **Coinvolgimento attivo degli attori locali:** oltre **1.200 agricoltori** parteciperanno direttamente alle sperimentazioni, contribuendo al miglioramento delle piattaforme digitali e dei modelli previsionali.

Per ingegneri ambientali, agronomi, architetti del paesaggio e progettisti di infrastrutture idriche, GEORGIA rappresenta un **caso di studio emblematico** di come la tecnologia possa sostenere la transizione ecologica in agricoltura. Le sue soluzioni, che combinano dati satellitari, sensori intelligenti e intelligenza artificiale, aprono la strada a una nuova generazione di pratiche agricole più resilienti, efficienti e sostenibili.

Il progetto dimostra come la convergenza tra **innovazione digitale e gestione delle risorse naturali** possa trasformare il modo in cui le aziende agricole europee affrontano le sfide idriche future, contribuendo in modo tangibile agli obiettivi del **Green Deal europeo**.

Per maggiori dettagli, si invita a consultare gli aggiornamenti futuri sul [sito web](#) del progetto.

SEZIONE 3

Horizon Europe: CLUSTER 5 & 6

Iniziative, News ed Eventi

Giornate informative Horizon Europe - Missioni UE

20 – 21 gennaio 2026 | Online, ore 9:00 (GMT+01:00)

La Commissione Europea organizza le Giornate informative Horizon Europe – Missioni UE, un appuntamento dedicato a tutti coloro che desiderano conoscere da vicino i nuovi bandi e argomenti del Work Programme 2026/2027 relativi alle “**Missioni europee**”.

Durante le due giornate, esperti della Commissione illustreranno le **opportunità di finanziamento** per progetti che mirano a rispondere alle principali sfide globali nei settori della **salute, del clima, delle città e dell’ambiente**.



L’evento offrirà una panoramica approfondita su ciascuna delle cinque **missioni**:

- Missione di **adattamento ai cambiamenti climatici**
- Missione contro **il cancro**
- Missione **100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030**
- Missione **per il ripristino degli oceani e delle acque entro il 2030**
- Missione “**Un patto per il suolo per l’Europa**”

Un’occasione unica per **ricercatori, enti pubblici, università, imprese, studi di progettazione e liberi professionisti** che intendono anticipare le priorità europee e prepararsi alle prossime **call Horizon Europe**. Unisciti online per scoprire come contribuire, attraverso la ricerca e l’innovazione, al raggiungimento degli obiettivi strategici delle Missioni UE e alla costruzione di un futuro più sostenibile e resiliente.

Consulta [qui](#) per partecipare all’evento e restare aggiornato sul programma dettagliato delle due giornate.

Sezione 4

Europa Creativa

Il Programma: struttura e obiettivi

Spesso si pensa che i programmi europei siano riservati a grandi imprese o enti pubblici, o che riguardino solo ambiti altamente tecnici. In realtà, **Europa Creativa** dimostra come architetti e ingegneri possano essere protagonisti attivi della trasformazione culturale e urbana del nostro continente.

Si tratta del programma quadro dell'Unione Europea per la promozione della cultura, della creatività e delle industrie culturali e creative, inserito nel Quadro Finanziario Pluriennale 2021–2027. Con un budget complessivo di **2,44 miliardi di euro**, Europa Creativa si articola in tre sezioni principali (strand):

- **Cultura:** sostiene progetti di cooperazione, mobilità e innovazione nei settori culturali e creativi;
- **Media:** è rivolto all'industria audiovisiva europea (cinema, TV, videogiochi);
- **Transectoriale:** promuove azioni che attraversano più settori, inclusi i media digitali, la lotta alla disinformazione e il New European Bauhaus.

Sebbene spesso associato al mondo artistico, Europa Creativa riconosce e valorizza anche il contributo di architetti, urbanisti, designer e ingegneri, coinvolti nella trasformazione degli spazi pubblici, nella tutela del patrimonio architettonico e nello sviluppo di soluzioni innovative a livello territoriale e urbano. Infatti, un aspetto fondamentale e poco noto, è che questi professionisti sono **esplicitamente indicati come gruppo target prioritario**. Lo stabilisce il Regolamento (UE) 2021/818, che sottolinea l'importanza di sostenere settori come **l'architettura e l'urbanistica**, riconoscendone il ruolo chiave nella creazione di ambienti sostenibili, inclusivi e di qualità, in linea con i principi del **New European Bauhaus**.

In particolare, il programma incoraggia:

- la **creazione di reti europee** tra architetti, progettisti e attori culturali;
- la **cooperazione transnazionale** su temi legati allo spazio urbano e al patrimonio culturale;
- progetti che integrano **cultura, design, sostenibilità e innovazione sociale**.



SEZIONE 4

EUROPA CREATIVA

Quali opportunità per architetti e ingegneri?

Professionisti e studi tecnici possono accedere a **Europa Creativa** come capofila o partner di progetti che coinvolgono:

- rigenerazione urbana e territoriale con approccio culturale e partecipativo;
- valorizzazione del patrimonio architettonico in chiave sostenibile;
- design sostenibile applicato all'arredo urbano, all'edilizia temporanea e alle installazioni culturali;
- progettazione inclusiva per spazi pubblici accessibili, partecipati e integrati.

Europa Creativa **finanzia progetti di cooperazione** con contributi a fondo perduto che possono coprire dal **60% all'80% dei costi totali**. Le call sono spesso **interdisciplinari**, e favoriscono la collaborazione tra architetti, artisti, ingegneri, enti culturali, università ed enti pubblici, offrendo spazio reale a chi vuole innovare attraverso l'architettura e la cultura.

- Per maggiori informazioni si rimanda al sito web del programma: <https://europacreativa.cultura.gov.it/>
- Per un monitoraggio dei bandi si rimanda al [portale Funding and Tenders](#) sezione Europa Creativa.

SEZIONE 4

EUROPA CREATIVA

Call for Proposal Aperte

Bando Co-sviluppo europeo

CREA-MEDIA-2026-CODEV

Apertura: 30 settembre 2025

Scadenza: 25 febbraio 2026, ore 17:00 (ora di Bruxelles)

Il bando sostiene la cooperazione tra almeno due società di produzione audiovisiva indipendenti europee per lo sviluppo congiunto di un progetto destinato alla distribuzione commerciale. Le categorie ammissibili sono:

- **Animazione**
- **Documentario creativo**
- **Fiction**

Il progetto deve essere destinato principalmente a:

- **Cinema** (lungometraggi di almeno 60 minuti)
- **Televisione o piattaforme digitali** (fiction di almeno 90 minuti, animazione di almeno 24 minuti, documentari creativi di almeno 50 minuti)

Le società devono firmare un accordo di co-sviluppo che definisca i compiti e la collaborazione creativa. Il bando promuove la sostenibilità, l'inclusione, la diversità e l'uguaglianza di genere nel settore audiovisivo europeo.

Budget totale disponibile: €9.000.000

Importo massimo del contributo UE: fino a €200.000 per progetto, con un incremento di €100.000 per ogni beneficiario aggiuntivo nel consorzio.

Chi può candidarsi

Possono partecipare:

- **Società di produzione indipendenti** stabilite in uno dei paesi partecipanti al programma Creative Europe (inclusi Stati membri dell'UE, paesi SEE e paesi associati al programma).
- **Coordinatori con esperienza** recente nella produzione di opere distribuite a livello internazionale (almeno un progetto prodotto dal 2019).
- **Partner** che abbiano firmato un accordo di co-sviluppo con il coordinatore.

SEZIONE 4

EUROPA CREATIVA

Perché candidarsi

Il bando offre la possibilità di contribuire a progetti innovativi che combinano creatività, progettazione e tecnologie emergenti, incoraggiando collaborazioni tra diversi ambiti professionali. Partecipare significa entrare a far parte di iniziative europee di alto profilo, sviluppare competenze nella gestione e nella realizzazione di opere complesse e avere visibilità a livello internazionale, sfruttando soluzioni progettuali e narrative che possono valorizzare nuovi approcci estetici e funzionali. La partecipazione a questo bando offre:

- **Collaborazione interdisciplinare:** possibilità di lavorare con professionisti del cinema, della televisione e delle piattaforme digitali.
- **Sviluppo di competenze** in scenografia, progettazione di ambienti e tecnologie immersive.
- **Visibilità internazionale** attraverso la partecipazione a progetti distribuiti a livello europeo e oltre.
- **Contributo alla sostenibilità e inclusività** nel settore audiovisivo, allineandosi agli obiettivi del programma Creative Europe.

SEZIONE 4

EUROPA CREATIVA

Get Inspired

Promuovere l'accesso degli ucraini alla cultura e al patrimonio culturale

CREATIVE EUROPE — Supporto alla cooperazione culturale con l'Ucraina

L'Unione Europea ha lanciato un bando dedicato alla cooperazione culturale con l'Ucraina nel quadro del programma Europa Creativa, con l'obiettivo di sostenere le organizzazioni e i professionisti del settore culturale e creativo ucraino colpiti dalla guerra, rafforzando al contempo il legame e l'integrazione tra **l'ecosistema culturale ucraino** e quello degli altri Paesi partecipanti al programma. L'iniziativa intende favorire progetti capaci di contribuire alla resilienza in tempo di guerra e alla futura fase di ricostruzione, anche in vista dello status di Paese candidato all'UE.

Il bando è rivolto a organizzazioni culturali e creative stabilite nei Paesi partecipanti al programma Europa Creativa che cooperino con controparti ucraine (in Ucraina o in diaspora). I progetti dovranno coinvolgere operatori, artisti o istituzioni ucraine, promuovendone l'accesso, la visibilità e la partecipazione attiva.

L'obiettivo del bando è contribuire a:

- Sostenere gli operatori culturali ucraini nel far fronte agli effetti della guerra, consentendo loro di continuare a creare e raggiungere il pubblico
- Favorire l'accesso alla cultura per la popolazione ucraina sfollata (internamente o all'estero)
- Rafforzare le relazioni culturali tra l'Ucraina e il resto d'Europa, in linea con la **Nuova Agenda Europea per la Cultura**
- Contribuire alla resilienza sociale e culturale durante il conflitto e predisporre la base per la ripresa post-bellica, inclusa la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale

Attività finanziabili

Saranno sostenuti progetti di cooperazione culturale che prevedano:

- Iniziative di produzione, co-creazione, mobilità o diffusione di contenuti culturali rivolti al pubblico ucraino in Ucraina o nei Paesi UE
- Azioni volte a sperimentare e diffondere pratiche che dimostrino come cultura e arti contribuiscono alla resilienza e alla ricostruzione sociale
- Progetti che favoriscano inclusione, integrazione e coesione attraverso la cultura, in particolare per i rifugiati o sfollati ucraini
- Interventi che promuovano la protezione o la trasmissione del patrimonio culturale in contesto **bellico o post-bellico**

SEZIONE 4

EUROPA CREATIVA

Risultati attesi

- Rafforzamento della cooperazione culturale tra l'Ucraina e gli altri **Paesi Europa Creativa**
- Sostegno effettivo alla sopravvivenza e al rilancio di organizzazioni, artisti e operatori ucraini
- Maggiore accesso alla cultura per cittadini ucraini sfollati o in contesto di guerra
- Contributo concreto alla resilienza in tempo di conflitto e alle basi culturali per la futura fase di ricostruzione

SEZIONE 4

EUROPA CREATIVA

Iniziative, News ed Eventi

Capitale Europea della Cultura 2030 in un paese non appartenente all'UE

La città montenegrina di Nikšić è stata scelta come Capitale Europea della Cultura 2030 per i paesi non-UE, prevalendo su Lviv nella competizione finale.

Il 21 ottobre 2025, a Bruxelles, il presidente della giuria indipendente delle Capitali Europee della Cultura ha annunciato ufficialmente la raccomandazione di **Nikšić** (Montenegro) come Capitale Europea della Cultura 2030 per i paesi EFTA/SEE, candidati o potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea.

Nikšić seguirà le orme di città che l'hanno preceduta in questo prestigioso riconoscimento:

- **Novi Sad** (Serbia) nel 2022
- **Bodø** (Norvegia) nel 2024
- **Skopje** (Macedonia del Nord) nel 2028

Il concept: la "città aperta"

In risposta alle crescenti divisioni e tensioni globali, Nikšić ha sviluppato la sua candidatura attorno al tema della "**città aperta**" e al concetto di "**čojstvo**" ("essere umani"). Attraverso un potente programma culturale, l'anno del titolo rappresenterà un'opportunità per dimostrare come apertura e solidarietà possano tracciare la via verso una trasformazione positiva: dalla creatività all'apprendimento, dalla resilienza al benessere collettivo.

Il processo di selezione

La selezione si articola in due fasi: nella prima, una giuria di 10 esperti indipendenti designati dalle istituzioni europee esamina le candidature e stabilisce una lista ristretta. Nella seconda fase, la giuria raccomanda una delle città finaliste alla Commissione Europea, che conferisce ufficialmente il titolo seguendo la raccomandazione del panel indipendente.

Rafforzare i legami tra l'UE e i suoi vicini

L'apertura della competizione delle Capitali Europee della Cultura ai paesi non-UE contribuisce a rafforzare i legami tra l'Unione Europea e i suoi paesi vicini. Le città dei paesi EFTA/SEE, candidati o potenziali candidati all'adesione UE interessate a candidarsi potranno partecipare alla prossima competizione specifica organizzata nel 2033.

Le Capitali Europee della Cultura 2030

Nikšić condividerà il titolo con **Lovanio** (Belgio) e un'altra città cipriota, **Larnaca** o **Lemesos**. I risultati della competizione a Cipro saranno resi noti a dicembre 2025.

SEZIONE 4

EUROPA CREATIVA

La Commissione Europea potrà assegnare a ciascuna Capitale Europea della Cultura il **Premio Melina Mercouri** del valore di 1,5 milioni di euro, finanziato nell'ambito del programma Europa Creativa, in riconoscimento della qualità del processo preparatorio.

L'impatto trasformativo delle Capitali Europee della Cultura

L'iniziativa delle Capitali Europee della Cultura offre alle città l'opportunità di celebrare la diversità, coinvolgere le comunità e promuovere lo sviluppo locale e regionale. Una recente **valutazione dell'UE** ha confermato i suoi risultati straordinari: dall'incremento del turismo e dell'attività culturale alla promozione dell'inclusione sociale, della cooperazione internazionale e di un più forte senso di comunità in tutta Europa.

Living Spaces – Città e regioni che progettano ambienti abitativi di qualità per tutti

Si è conclusa *Living Spaces*, iniziativa finanziata dal programma Europa Creativa e realizzata da **Eurocities e Architects' Council of Europe**, che ha supportato città e regioni europee nello sviluppo di politiche e progetti architettonici e urbani di alta qualità. Il progetto, attivo da luglio 2023 a novembre 2024, ha facilitato lo scambio di esperienze tra amministrazioni locali e regionali dell'UE, promuovendo approcci innovativi per rendere gli spazi abitativi più sostenibili, inclusivi e capaci di generare impatto sociale positivo, in linea con le raccomandazioni del rapporto europeo *Towards a shared culture of architecture – Investing in a high-quality living environment for everyone* (2021).

Nel corso del progetto, sono stati realizzati un catalogo di **30 buone pratiche europee**, evidenziandone impatti e possibilità di trasferimento tra diversi contesti locali, dodici visite di apprendimento in loco in città e regioni europee che hanno coinvolto oltre 200 partecipanti provenienti da tutti gli Stati membri, e un'analisi tematica dei risultati, raggruppando le esperienze in base a temi chiave come sostenibilità, inclusione, innovazione e governance urbana.

I risultati di **Living Spaces** evidenziano come architettura e ambiente costruito di qualità siano strettamente legati a politiche pubbliche per la neutralità climatica, lo sviluppo economico inclusivo, la cultura e la valorizzazione del patrimonio. L'adozione di principi di qualità nella pianificazione e nella gestione urbana favorisce città e regioni più sostenibili, attrattive, inclusive e resilienti. Le esperienze raccolte mostrano approcci di successo basati su pianificazione integrata, partecipazione attiva dei cittadini, partenariati pubblico-privati e gare pubbliche orientate alla qualità, offrendo modelli concreti da replicare in altri contesti europei.

Living Spaces rappresenta dunque un'opportunità unica di apprendimento tra pari e diffusione di buone pratiche, rafforzando la cultura europea della **progettazione urbana** di qualità e contribuendo a costruire ambienti abitativi migliori per tutti i cittadini.

CHI SIAMO

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

Principali aree di attività

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I nostri Servizi

Check-Up Europa: consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.



Easy Europa: consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.

Meet Europa: conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.

